

CRÉSIA DE IS SANTUS LARENTU E PANCRÀTZIU

CAPÌTULU DE SA CRÉSIA METROPOLITANA

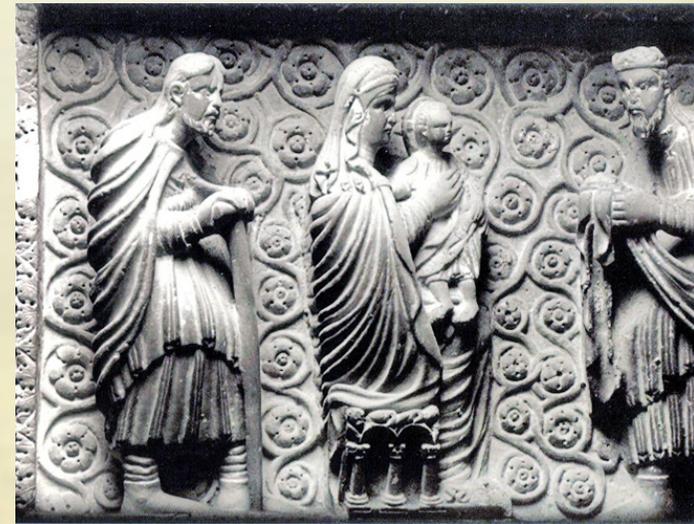
SOLENNIDADI DE S'EPIFANIA

MISSA

PO SA PASCA DE IS TRES URREIS

*Euchologicon Sardiniae*

*Textus iuxta traditionem atque ad experimentum*



*Sa Trona de Guglielmu (Catedrali de Casteddu): Figura de is Urreis*

MISSA CANTADA IN LIMBA

in sa crésia de Santu Larentu in Casteddu

e in sa crésia de Santu Giuanni Evangelista in Quartu Sant'Elena

cun su patrociniu de su Capitulù Metropolitanu de sa Crésia Catedrali  
e sa supervisioni po is fueddus de sa Pontificia Facultadi Teologica de Sardigna

Casteddu – Pasca de is Tres Urreis 2016

#### *Contributi e responsabilità*

Il testo base dell'*Ordinario della Messa*, nella *variante centro-nord*, fu preparato negli anni 2006-2007, in un gruppo di lavoro che si riuniva a Cagliari presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Ne facevano parte: Bachisio Bandinu, Antioco Ghiani, Paolo Ghiani, Antonio Pinna, Antonio Piras, Socrate Seu, Raimondo Turtas. Di questo primo testo fu stesa una versione in LSU, in occasione di un seminario linguistico tenuto a Nuoro in quegli stessi anni da Diego Corraïne e pubblicata on line sul sito [sufueddu.org](http://sufueddu.org).

Il testo base, nella *variante centro-sud*, fu preparato da alcuni membri del medesimo gruppo, ma senza riunioni comuni, per una messa celebrata a Cagliari da Don Mario Cugusi in *Sa die de sa Sardigna* del 2008, e poi rivisto e riutilizzato *ad experimentum*, sempre con il permesso del vescovo locale, Mons. Ignazio Sanna, nella messa celebrata da don Paolo Ghiani in occasione della festa patronale di San Saturnino (30 ottobre 2014).

Le *musiche* sono dei Maestri Vittorio Montis e Graziano Orro.

L'espressione in sardo dei testi propri della festa è stata curata da Antonio Pinna e Mario Pudhu, tenendo conto di osservazioni da parte di alcuni Docenti della *Facoltà*, della *Accademia de su Sardu onlus* e del *Circolo "Il Nuraghe"* di Biella. Per quanto riguarda le *scelte ortografiche*, si segue la quasi totalità degli attuali orientamenti regionali. Per alcune scelte si è preferito tener conto degli usi già sperimentati o condivisi nelle tradizioni popolari delle comunità ecclesiali.

La natura stessa *ad experimentum* di questi testi, nello spirito del comunicato stampa della Assemblea della Conferenza Episcopale Sarda (21 ottobre 2014), li rende disponibili a valutare ogni osservazione non solo circa la *naturalezza* (in rapporto all'uso della lingua) e la *chiarezza* (in rapporto alla giusta comprensione) delle traduzioni adottate, ma anche circa la loro *correttezza* (in rapporto ai testi originali in ebraico o greco o latino, rimanendo l'italiano un testo di confronto certo ineludibile ma non in sé primario).

*Impaginazione:* Antonio Pinna